

— I IL FILM I —

**“L'uomo fiammifero”  
dai festival al Pigneto  
fino al 7 maggio**

di PIER PAOLO MOCCI

Esistono dei film nati quasi per caso, o meglio venuti alla luce in modo non convenzionale. È il caso de *L'uomo fiammifero*, esordio dietro la macchina da presa di Marco Chiarini ancora inedito al grande pubblico ma già “trionfatore” ai David di Donatello, con due nominations nelle sezioni miglior opera prima ed effetti speciali. *L'uomo fiammifero*, film a zero budget, sta facendo il giro del mondo nei festival indipendenti più prestigiosi, pronto a conquistare ora anche il pubblico romano. Dopo numerose “piazze” (tra cui il prestigioso Cinema Mexico di Milano) il film è arrivato a Roma, in programma ieri al Teatro 9 degli Studios di Cinecittà, sede dell'Accademia Cinema Tv - Act Multimedia, mentre a grande richiesta proroga la permanenza al Nuovo Cinema Aquila, al Pigneto, fino al 7 maggio. «*L'uomo fiammifero* nasce in seguito alla pubblicazione di un libro che conteneva disegni, foto e acquarelli che avevano realizzato progettando il film - spiega Marco Chiarini - l'intento era riuscire a finanziarlo grazie alla vendita del libro, scritto insieme con Giovanni De Feo». Dopo 3.000 copie e 20 tavole originali vendute, ecco il piccolo gruzzolo (circa 20mila euro) per poter iniziare a girare, a Teramo in Abruzzo, «con una rischiosissima libertà e fiducia nelle nostre potenzialità». Un mese di riprese e 3 anni alla post produzione traghettano il film in sala. La pellicola, interpretata da Francesco Pannofino (la voce italiana di George Clooney, nonché il regista René di Boris), narra la storia fantastica di due bambini alla scoperta di un paese delle meraviglie, tra amici immaginari che parlano al contrario, giganti nani e il re rappresentato dall'*Uomo Fiammifero* appunto. Lunedì 19 aprile il film, accompagnato dal regista, verrà mostrato ai detenuti del carcere di Rebibbia. »

RIPRODUZIONE RISERVATA

